



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 655 del 5 OTT. 2022

Oggetto: Affidamento del servizio di "Servizio tecnico specialistico per la ricostruzione e la quantificazione del quadro delle pressioni antropiche determinate dai prelievi di risorsa idrica sotterranea". Nomina RUP.

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Visto il D.lgs. 16 giugno 2008, n. 131, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 4, dello stesso decreto";

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Visto il D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

Visto il Decreto 14 aprile 2009, n. 56, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Regolamento recante "Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norma in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo";

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Visto il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n.219, "Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque", nello specifico l'art. 4, co. 1 -lettera b), in cui "le Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.", mentre le Autorità di bacino di rilievo nazionale "ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010" svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183" che in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D.lgs. 152/2006 ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;

Visti i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Regionali e Interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

Considerato che i contenuti dei suddetti piani costituiscono scenari di riferimento per l'Autorità nella elaborazione degli strumenti di pianificazione posti in essere:

Visto il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, beni esposti, danno e vulnerabilità, sistema ambientale - territoriale, sistema ambientale - paesaggistico, gestione dei sedimenti, cartografia e satelliti e monitoraggio integrato, cavità, subsidenza, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, ecc.*;

Visto il DPCM del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino distrettuale dell'appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016", che nel



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;

Visto il Piano di Gestione Acque, primo ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019, nonché terzo Ciclo (2021-2027) del Piano di Gestione delle Acque, il cui progetto è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 29/12/2020 ed il Piano di Gestione Acque terzo ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021;

Considerato che il Programma di misure del Piano di Gestione Acque III Ciclo prevede, tra l'altro, specifiche misure per l'attuazione del Programma PO "Ambiente" 2014 – 2020 – "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", per la ricostruzione del quadro delle pressioni e degli impatti derivanti dai prelievi di risorsa idrica;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, primo ciclo (2010-2015) adottato con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, il progetto di Piano di Gestione Rischio Alluvioni secondo ciclo adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 29/12/2020 ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni secondo ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021;

Visto il Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, adottato dalla CIP con delibera n. 3 del 18/11/2019;

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, adottato dalla CIP con delibera n. 4 del 18/11/2019;

Vista la nota del MATTM prot. n.7217 del 05.02.2020 ed acquisita al prot. gen. n. 2592 del 05/02/2020 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato a questa Amministrazione l'approvazione della Convenzione per l'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento dei corpi idrici" sottoscritta in data 25/11/2019, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, registrato dalla Corte dei Conti in data 20/01/2020 al n. 228;

Vista la nota del MITE prot. n. 58407 del 31/05/2021 ed acquisita al prot. gen. n. 15947 del 31/05/2021 di questa Amministrazione con la quale il Ministero della Transizione Ecologica ha approvato il Piano Esecutivo di Dettaglio (PED) di cui all'art. 5 della succitata Convenzione, sottoscritta in data 25/11/2019;

Vista la nota prot. int. n. QQA/18/2022 del 13/06/2022 con la quale il Responsabile del Settore Acque, *Ing. Pasquale Cocco*, ha proposto l'acquisizione di un servizio specialistico di geologia per attività inerenti la ricostruzione e la quantificazione del quadro delle pressioni antropiche determinate dai prelievi di risorsa idrica sotterranea, da svilupparsi nell'ambito delle azioni:

- *A.2.1. Acquisizione dei dati finalizzati all'aggiornamento del quadro conoscitivo;*
- *A.2.4. Valutazione dei fabbisogni e dei volumi imputabili agli utilizzi idrici nei diversi comparti (civile, irriguo, industriale);*

previste dalla linea "L2 – Bilancio e DMV/DE",



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la specifica tecnica per l'acquisizione del servizio trasmessa con la nota di cui al punto precedente;

Considerato che con la specifica tecnica del servizio da acquisire risulta coerente con quanto previsto per le azioni A.2.1. e A.2.4. dal PED del progetto "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" approvato dal MITE, comunicazione prot. n. 58407 del 31.05.2021;

Ritenuto di poter approvare la proposta di acquisizione del Servizio tecnico specialistico per la ricostruzione e la quantificazione del quadro delle pressioni antropiche determinate dai prelievi di risorsa idrica sotterranea formulata dall'ing. Pasquale Coccaro con la citata nota prot. int. n. QQA/18/2022 del 13/06/2022;

Rilevato che per l'acquisizione del servizio in parola risulta necessario procedere alla nomina del RUP, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Considerato che l'ing. Pasquale Coccaro risulta in possesso delle competenze e dei requisiti per svolgere le funzioni di RUP, ex art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., delle procedure di affidamento del servizio;

Per quanto visto e considerato in premessa, a norma delle vigenti disposizioni di legge:

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate

1. Di approvare la proposta del responsabile del Settore Acque, ing. Pasquale Coccaro, per l'acquisizione del Servizio tecnico specialistico ricostruzione e la quantificazione del quadro delle pressioni antropiche determinate dai prelievi di risorsa idrica sotterranea di cui alla nota prot. int. n. QQA/18/2022 del 13/06/2022.
2. Di nominare Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 dl D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. l'ing. Pasquale Coccaro.
3. Di dare mandato al RUP di procedere con gli adempimenti consequenziali.
4. Di trasmettere il presente Decreto al RUP, ing. Pasquale Coccaro, al Dirigente Amministrativo dott.ssa Antonietta Napolitano, all'Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di conseguenza.
5. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e contratti" e "Provvedimenti".

Il Segretario Generale
Dott.^{ssa} Vera Corbelli